

Oggetto: Regolamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili . Modifica

Il Consiglio Comunale

Visto il Decreto legislativo n.504 del 30.12.1992, istitutivo dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) e successive modificazioni ed integrazioni ;

Visto il Decreto legislativo n.446 del 15.12.97 che, in attuazione delle deleghe contenute nella finanziaria 1997 con l'istituzione dell'Irap, la modifica dell'Irpef e il riordino dei tributi locali, consente ai Comuni di disciplinare con regolamento le proprie entrate anche di natura tributaria;

Visto, in particolare, l'art.52 del citato Decreto legislativo n.446/97 che conferisce ai Comuni la potestà regolamentare in ordine alle proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima;

Visto inoltre l'art. 59 del medesimo decreto legislativo che, in materia di Ici, concede la possibilità di adottare il regolamento in riferimento alle materie enunciate dallo stesso art. 59, comma 1° lett. da a) a p);

Visto il regolamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili del Comune di Livorno, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.33 del 29 febbraio 2000;

Visto in particolare l'art.4 del suddetto regolamento, che, nel disciplinare la determinazione delle aliquote ridotte, prevede al comma 1 di considerare abitazioni principali, con conseguente applicazione della sola aliquota ridotta, anche le abitazioni concesse in comodato dal proprietario a parenti in linea retta fino al primo grado;

A seguito dell'esperienza maturata nell'applicazione della norma citata, considerata la necessità di provvedere ad una razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle fattispecie a cui si applica l'aliquota ridotta, allo scopo di:

a) superare i problemi applicativi e di controllo rilevati dall'U.O. Tributi in relazione alla vigente disciplina; b) in particolare ridurre fenomeni di elusione dell'imposta, rilevati fino ad oggi e favoriti indirettamente da detta disciplina; c) diminuire il contenzioso che è scaturito dall'applicazione della normativa suddetta; d) consentire in conseguenza all'ufficio di concentrare il proprio lavoro sull'attività prioritaria di accertamento delle violazioni tributarie più gravi; e) garantire inoltre una maggiore equità fiscale, colpendo con l'imposta più incisivamente soggetti con maggiore capacità contributiva rispetto a chi possiede soltanto l'abitazione principale;

Ritenuto dunque opportuno non considerare più come abitazioni principali, alle quali applicare l'aliquota ridotta, le abitazioni concesse in comodato dal proprietario ai parenti di primo grado;

Ritenuto conseguentemente di abrogare i commi 1, 5 e 6 dell'art.4 del Regolamento ICI sopra citato, eliminando l'applicazione dell'aliquota ridotta alla fattispecie di abitazione concessa in comodato a parenti di primo grado;

Visto dunque il nuovo testo dell'art.4 del regolamento ICI, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante;

Visto inoltre l'art.52, 2° comma del Decreto legislativo n.446/97 in forza del quale una copia conforme del regolamento Comunale e della relativa deliberazione di approvazione devono essere inviate al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi e devono essere resi pubblici mediante avviso sulla gazzetta Ufficiale;

Visto l'art.151, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n.267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2002, il quale differisce al 31 marzo 2003 il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno 2003 degli enti locali;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art.42 del T.U.EE.LL.;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento resi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U.EE.LL.;

Visti i pareri delle Circostrizioni rilasciati ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto comunale;

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi in premessa illustrati e per effetto delle disposizioni legislative e normative ivi richiamate, la modifica all'art.4 del regolamento dell'Imposta comunale sugli immobili, costituita dall'abrogazione dei commi 1, 5 e 6 del medesimo articolo, il cui nuovo testo è allegato al presente provvedimento e

costituisce parte integrante dello stesso;

- 2) di dare atto che il presente regolamento produrrà i propri effetti a decorrere dal 1° Gennaio 2003;
- 3) di demandare all'U.O. Tributi l'incarico di inviare ai sensi dell'art. 52,2° comma Decreto legislativo n.446/97 copia conforme del regolamento adottato e della presente deliberazione al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla data di esecutività nonché di rendere pubblici gli stessi mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale.